



Ministero dell' Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. MARCONI"
VIA EGITTO, 1 – 92027 LICATA - TEL. 0922/773044 – FAX 0922/773550
COD. FISC. 81000570846 – COD. MECC. AGIC834003
codice univoco di fatturazione: UF0KA3
agic834003@istruzione.it – AGIC834003@PEC.ISTRUZIONE.IT
www.istitutocomprensivomarconilicata.edu.it

Licata, 11/12/2024

Al Collegio dei Docenti
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al DSGA
Ai Genitori degli alunni
Al personale ATA
All'Albo Pretorio
sito web

IST.COMPR. "MARCONI" LICATA
Prot. 0012587 del 11/12/2024
Il (Uscita)

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2025-28

Art.1, comma 14, legge n.107/2015

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.); VISTO il D.lgs. n.165/2001;
VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;
VISTA l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;
VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L’autonomia scolastica per il successo formativo; VISTA la Raccomandazione del Consiglio d’Europa sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la L. n. 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica ai sensi dell’articolo 3 legge 20 agosto 2019”;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 “Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata”;

VISTA l’Ordinanza del Ministero dell’Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria”;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione, recante “Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell’art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, “a partire dall’anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l’insegnamento dell’educazione motoria nella scuola primaria...”;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: “Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l’anno scolastico 2022/2023”;

VISTA l’Agenda 2030 e il Piano per l’Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l’istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola non possono essere solo l’effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il RAV 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM));

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 e già approvato dal C.d.I.;

CONSIDERATO che: - le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l’aggiornamento del PTOF;

- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell’autonomia;
- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- il PTOF dovrà delinearci come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell’Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall’Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

ATTESO CHE

- occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:
 1. migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese;
 2. ridurre la variabilità tra i plessi, le classi e all'interno delle classi;

EMANA

in considerazione della vision e della mission che caratterizzano in termini di partecipazione, trasparenza, efficacia ed efficienza, rendicontazione sociale e in coerenza con le finalità e il profilo dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2025-28 - Art.1, comma 14, legge n.107/2015

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il documento di riferimento per l'elaborazione PTOF 2025-28 è il PTOF 2022-25 con il quale si pone in continuità. Pur recependo i progressi aggiornamenti annuali, l'atto di indirizzo prevede una generale revisione del Piano perché risulti idoneo ad avviare il nuovo triennio a partire da uno scenario che si presenta oggi nettamente differente da quello progettato tre anni fa, all'uscita dalla pandemia. Fortissimo è oggi l'impulso all'innovazione che investe la scuola con l'epocale avanzamento delle tecnologie digitali e con la diffusione dell'intelligenza artificiale. In quest'ottica, per governare l'impatto sulla didattica sarà necessaria una graduale revisione degli elementi costitutivi del PTOF, a partire dai curricoli disciplinari (integrazione con i curricoli per l'orientamento, l'educazione civica e digitale già in uso nell'Istituto) fino alla progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa (integrazione con la progettualità del PNRR-Missione 4) e alla

revisione degli strumenti e dei criteri di valutazione (rispondenza a disposizioni normative). Sull'elaborazione del documento per il triennio 2025-28 si ritiene di fornire le seguenti indicazioni quali linee di indirizzo generali che derivano dal percorso di riflessione condotto dalle diverse componenti della scuola, dalle evidenze raccolte, dalle criticità e dalle opportunità che emergono dal RAV, dall'esigenza di rispondere a bisogni formativi in costante evoluzione in uno scenario nel quale la conoscenza assume forme inedite e si manifesta secondo linguaggi nuovi.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale.
- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalla L.106/2024.
- La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme. Si dovrà tenere conto delle sottoelencate macroaree:
 - Inclusione, Orientamento, Intercultura E Contrasto Alla Dispersione Scolastica
 - Ed. Civica, Legalità, Contrasto Al Bullismo E Al Cyberbullismo
 - Innovazione Tecnologica, Didattica Digitale E Stem • Lingue Straniere E Apertura All'Europa
 - Promozione Della Creatività E Dell'espressione Artistica E Culturale, Anche In Relazione Alle Peculiarità Del Territorio
 - Sport, Salute E Sicurezza.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti

- responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;
- prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva;
5. prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
 6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
 7. implementare e aggiornare il curriculum verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;
 8. aggiornare il curriculum verticale di Educazione Civica, in relazione alle Nuove Linee Guida;
 9. promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;
 10. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie. In particolare:
 - ✓ prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;
 - ✓ prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE;
 - ✓ prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale;
 11. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso: -
 - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
 - la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
 - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

La programmazione didattica di tutto l'istituto dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica,
- attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità eventualmente presenti,
- piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità, - criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe/sezione, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Finanziamenti PNRR e PON

Le istituzioni scolastiche devono procedere a un'implementazione del PTOF 2025-28 sulla base delle opportunità di rinnovamento e di crescita che si aprono con i finanziamenti del PNRR, assegnati a tutte le scuole con DM 161 del 14 giugno 2022, sia sul versante strutturale (Adozione del "Piano Scuola 4.0" - Azione 1-Nex Generation Class-Ambienti di apprendimento innovativi e Azione 2- Next Generation Labs, fondi PON FESR), sia su quello della prevenzione della dispersione scolastica (D.M. 170/2022 e D.M. 19/2024 - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e fondi PON FSE) sia su quello delle Competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023 - Azioni di integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti).

(D.M. 66/2023 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali) con la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13, entro il 31 dicembre 2024.

Le azioni andranno ad integrare le prospettive di ricerca, innovazione, sviluppo e miglioramento, già chiaramente delineate nel corso della formulazione del PTOF 2022-25, con un'immediata ricaduta sulla didattica degli investimenti in hardware, software, reti, dotazioni e soluzioni tecnologiche innovative, formazione di alunni e docenti, e con le seguenti finalità;

Favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
 - la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
 - la motivazione ad apprendere
 - il benessere emotivo • il peer learning
 - lo sviluppo di problem solving
 - la co-progettazione
 - l'inclusione e la personalizzazione della didattica
- Consolidare:
- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
 - Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
 - Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a: } collegialità, } coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro, } spirito di rafforzamento delle proprie capacità e della propria professionalità; } disponibilità allo scambio di buone pratiche;

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento. Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino. Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma anche all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica. In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola; - il tempo dovrà essere il più possibile disteso, per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata;
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM, anche online e/o a distanza, potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima, che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di Classe, i vari Referenti e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente dell'istituto, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità e comprensione reciproca;
- fattiva e propositiva collaborazione;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il PTOF 2025-2028 dovrà essere redatto utilizzando la piattaforma MIM SIDI, alla quale saranno abilitati il docente Funzione strumentale all'area PTOF, al RAV e al Piano di Miglioramento.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Maurilio Lombardo